

Roma. Spesa per la compilazione dei cataloghi, lire 6,000.

Capitolo 110. Biblioteca Laurenziana di Firenze. Adattamento del locale, lire 30,000.

Capitolo 111. Biblioteca Alessandrina di Roma. Per provvista di opere letterarie e scientifiche, lire 5,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferraris Carlo.

Ferraris Carlo. Interrompo per un momento questa lieta corsa di capitoli per rivolgere all'onorevole ministro una preghiera.

Ho notato con vivo compiacimento che col presente bilancio si aumentano le dotazioni delle biblioteche universitarie. Ciò prova che si è riconosciuto finalmente il bisogno di provvedere a queste biblioteche che avevano dotazioni insufficienti alle grandi spese che occorrono oggi per i libri.

Veggio ora che al capitolo 111 è iscritta una somma per provvista di opere per la biblioteca Alessandrina di Roma, biblioteca universitaria di questa città.

Io voterò molto volentieri questo capitolo, perchè mi prova che si è riconosciuto esistere lacune in questa biblioteca, e lodo l'onorevole ministro di aver pensato per prima cosa alla fiorenti Università di Roma. Ma desidero che l'onorevole ministro tenga conto di questo fatto; le altre biblioteche universitarie si trovano quasi nelle stesse condizioni della biblioteca Alessandrina di Roma, perchè le insufficienti dotazioni passate vi hanno cagionate gravissime lacune. Cito ad esempio la Università di Padova.

La biblioteca dell'Università di Padova ha sofferto finora (non posso dire ha goduto) un assegno di sole 8700 lire.

Orbene, deducendo le spese per il materiale, le spese per l'illuminazione, le spese per la legatura dei libri, la spesa per le opere periodiche, rimanevano disponibili per la compra di libri appena lire 1,500. E si tratta di una Università di primo ordine, che ha quattro Facoltà e la Scuola d'applicazione. Voi comprendete benissimo, onorevoli colleghi, che con 300 lire per Facoltà si potè fare assai poco.

Io non propongo alcun aumento a questa somma, nè nuovo stanziamento per altri istituti: ma desidererei che l'onorevole ministro, nella parte straordinaria dei futuri bilanci, cominciasse ad assegnare speciali sussidi a qualcheduna delle biblioteche universitarie delle altre città; e se volesse ricordarsi della biblioteca di Padova, io credo che ne avrebbe la gratitudine di tutti i professori di quell'Ateneo, compresa anche quella dell'ultimo fra essi che in questo momento ha l'onore di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Coppino, ministro dell'istruzione pubblica. L'onorevole deputato Ferraris ha visto che finalmente ci si è pensato e che ho potuto ottenere dal mio collega un aiuto alle necessità gravissime delle nostre biblioteche.

Il fatto d'oggi può essere argomento all'onorevole deputato che si continuerà su questa via, cercando di completare le opere indispensabili allo studio in tutte le biblioteche nostre, e certamente non potrò dimenticare lo studio di quella di Padova così importante.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, s'intenderà approvato il capitolo 111 in lire 5,000.

(È approvato, e sono pure approvati senza discussione i seguenti capitoli fino al 115 inclusivo):

Capitolo 112. Biblioteca nazionale di Firenze - Lavori suppletivi per l'assetto della biblioteca nel palazzo dei Giudici, restauri del palazzo e costruzione di scaffali, lire 10,500.

Capitolo 113. Biblioteca nazionale di Milano - Impianto degli apparecchi per l'illuminazione elettrica di alcune sale della biblioteca, 6,000 lire.

Capitolo 114. Palazzo di Brera in Milano - Impianto di caloriferi, lire 21,187.

Capitolo 115. Biblioteca nazionale di Milano - Costruzione di nuovi scaffali, lire 7,700.

Capitolo 116. Biblioteca Casanatense di Roma - Lavori di ampliamento e di adattamento - Restauro e acquisto di scaffali, lire 25,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Balestra.

Balestra. In questi giorni l'opinione pubblica è stata allarmata da alcune notizie circa la Casanatense, diffuse dalla stampa della capitale e raccolte da quella delle provincie.

Intendo parlare degli inconvenienti che, secondo questi giornali, si sarebbero verificati nella biblioteca suddetta.

Da principio si parlò di gravissimi disordini, di somme che si sarebbero fatte figurare per compra di libri che non furono mai acquistati. Da altri giornali ho rilevato che questi disordini non erano in quelle proporzioni che si erano dette da principio. In ultimo è stato detto che tutto fu un equivoco e che nella biblioteca Casanatense tutto procede come nel migliore dei mondi possibili.

Io quindi domando all'onorevole ministro: tra